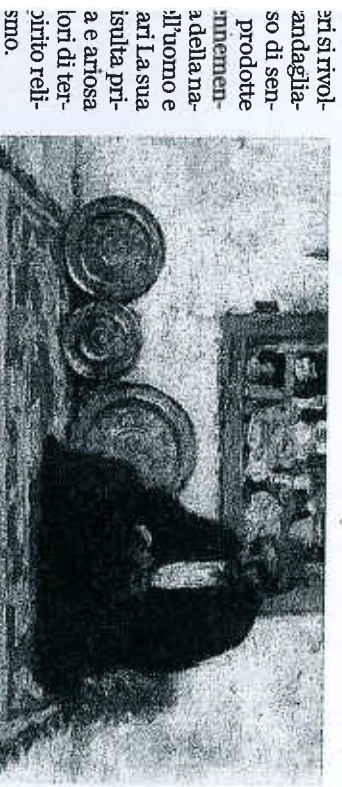


iseo Santa Giulia le opere dell'artista bresciano

iele Saleri, il fascino icro e della famiglia

iche temi «arabi» e i paesaggi intimisti



Gabriele Saleri: «Arabo nel bazar»

tratto de-
e di chia-
rentesche
a soli se-
a poi nel
Idde, or-
re nove-
rtegorosa-
i ritratti
, e ancor
la Anna-
ontra un
affettivo

polazione del colore. La straor-
dinaria attenzione al dato lu-
minoso, spesso colto in pieno
giorno con effetti atmosferici
rarifatti, si evidenzia, poi, nel-
la veduta di Chioggia del '51,
nella quale l'artista stende
una tavolozza pastellata e deli-
cata su geometriche facciate e
su figure naturali, fino a costi-
tuirne una composizione a mo-
saico ordinato di forme e colo-
ri evocativi.

ritroverà
el cuore,
lgo Tren-
Camoni-
reso co-
omonta-
ce aiuta-
erse pro-
animare
e caratte-
le mani-

Nella sezione, invece, dedica-
ta agli «Arabi» scaturita da al-
cuni viaggi in Tunisia, Saleri si
rivela come un abile pittore di
bozzetti, che sintetizzano
l'espressività celata dei perso-
naggi e il momento fugace del-
la loro esistenza. Infine, nella
sezione di temi sacri - vanno
qui ricordati alcuni dei tanti
dipinti devozionali, come An-

PUBBLICAZIONI. Edito da «Nulla Die»

Io mi carico di rabbia Paolo Topa in viaggio verso l'inferno

Veloce e feroce puzze narrative tra paura e trasgressione

Piera Maculotti

Un'infinita ira funesta. Lotte e
lutti, cruenti, onirici, ma an-
che no. Il tutto scaricato con
forza tra le pagine del libro:
«Io mi carico di rabbia» (Nu-
lla die, pp. 244, 20 euro). Titolo
così (dall'omonimo blog) il pri-
mo romanzo del bresciano Pa-
olo Topa, voce del gruppo in-
die rock Hangover.

È solo dentro la Stanza, sedu-
to accanto al mio niente» di-
ce l'io narrante, protagonista
del rabbioso racconto; stretto
tra quattro mura fatiscenti,
chiuso, sbarrate. Una nausea-
bonda gabbia. O una trappo-
la? Nessuno attorno, nulla da
fare. Solo aspettare. E ricorda-
re: rivedere pezzi del passato,
per ritrovare - chissà - il band-
lo dell'ingarbugliata maledet-
ta matassa Così, dalla Stanza -
oscura, aspra e selvaggia - ini-
zia il viaggio: la discesa nell'in-
ferno di un io-diviso, anzi fran-
tumato.

Squarci, flash, incubi, dubbi,
sogni: una pistola piazzata in
bocca, un suicidio fallito.
Roby Lima, di Verrelli, vuole
guardarsi in faccia; e scende
nel profondo, scava tra i detri-
ti del suo crollo nervoso. Una

di e Peter Halley.
Aperta fino al 19 gennaio.

Wave Photogallery, in via Tri-
este 32, inaugura, sabato alle
ore 19, la mostra antologica di
Federico Garolla, protagoni-
sta della storia della fotografia
italiana.

*L'esposizione che vede la col-
laborazione della galleria
Massimo Minniti, rimarrà
aperta fino al 7 gennaio.*

Allo spazio Aplusb contem-
porary art, in via Gabriele Ro-
sa 22, si inaugura sabato alle
ore 18 la seconda personale
dell'artista Luca Macaonda, dal
titolo «We do what we're
told».

Aperta fino al 12 gennaio.

Kanallidarte, in via Alberto

IN PROVINCIA

Fino al 24 novembre è visitabi-
le a Palazzo Sonzogni, in corso
Bonomelli 22 a Rovato, la mo-
stra «Sicgnari in rìa ala Castri-
na», collettiva di grafica, pittu-
ra e scultura dei cinque artisti
clarensi Angelo Berardi, Ren-
zo Fagella, Adriano Salvoni,
Fausto Salvoni e Roberto Vie-
si.

All'interno del progetto
«Aperto 2012 - Art on the bor-
der», percorso d'arte contem-
poranea in Valle Camonica, sa-
bato 17 novembre alle ore 15

FUORI PROVINCIA

Allo spazio Plusdesign, in via
Ventura 6 a Milano, si inaugu-
ra oggi alle ore 18.30, la mo-
stra «L'Arte è mobile», con
opere d'arte e oggetti di design
che appartengono alla colle-
zione Massimo Minni e lavo-
ri di Mario Airò, Marco Bagno-
li, Robert Barry, Letizia Carie-
lo, Jota Castro, Jan De Cock,
Maurizio Donzelli, Ian Hamil-

terverranno: Adriano Paroli,
sindaco di Brescia; Antonio
Benedetto Spada, presidente
Associazione Amici dei Musei
di Brescia; Giovanna Paolozzi
Strozzi, soprintendente per i
Beni Storici Artistici ed Etno-
antropologici delle Province
di Mantova, Cremona e Bre-
scia; Rosa Barovier Mentasti,
storica dell'arte vetraria; Mar-
co Bona Castellotti, storico
dell'arte; Elena Lucchesi Ra-
gni, responsabile del Servizio
Collezioni d'Arte e Storia dei
Civici Musei.

È stata inaugurata sabato
scorso agli spazi di Urban Fo-
od, in via Bernardo Maggi
33/39, la mostra «Urban et Or-
bi», con dipinti di Giuliano
Cardella.

Aperta fino al 7 dicembre.

ad Incudine, con ritrovo in
piazetta, sopralluogo sulla Li-
nea Insurbica e inaugurazio-
ne dell'opera «Benvenuto in
Africa» di Hannes Egger. A se-
guire, alle ore 16 all'audito-
rium «Chiesa» della Bibliote-
ca Civica di Edölo, tavola ro-
tonda sul tema «Confini e
aperture», con Franco Farina-
li, geografo, Matteo Meschia-
ri, scrittore antropologo del
paesaggio, Giorgio Azzoni, di-
rettore artistico del Distretto
Culturale Valle Camonica, e
l'artista Claudia Losi.

ton Finlay, Alberto Garutti,
Piero Gilardi, Dan Graham,
Willi Kopf, Bertrand Lavier,
Eva Marzaldi, Mathieu Mer-
cier, Sabrina Mezzaqui, Ge-
rward Rockenschanb, Nedko
Solakov, Haim Steinbach e
Franz West. Alle ore 19.30 visi-
ta guidata con Massimo Mini-
ni.

Aperta fino al 2 febbraio.